

SCHEDA DI ATTIVITÀ DI STIMOLAZIONE COGNITIVA:

CHE COS'È

Obiettivo: Stimolare la memoria, l'associazione di concetti e il riconoscimento visuale attraverso il gioco di identificare e associare gli oggetti alle stanze corrispondenti.

Occorrente: tutte le carte Arredamento.

Preparazione: mescola bene le carte e posizionale a faccia in giù sul tavolo.

Come condurre l'attività:

- Spiega l'obiettivo dell'attività: riconoscere e denominare ciascun oggetto con il suo nome
- Selezione della Carta: il conduttore pesca una carta dal mazzo e chiede agli altri partecipanti "Che cos'è?" riferendosi all'oggetto rappresentato sulla carta. Gli altri partecipanti rispondono identificando l'oggetto.
- Verifica delle Risposte: il conduttore conferma o corregge le varie risposte; le diverse risposte possono essere confrontate, incoraggiando la discussione e il ragionamento.

Varianti:

- Più facile/Più difficile: per renderlo più semplice o complesso, è possibile utilizzare circonlocuzioni, utili ad esprimere il concetto. Per renderlo ancora più complesso, il partecipante che estrae la carta NON deve mostrarla al gruppo, ma attraverso circonlocuzioni far loro indovinare il mobile, l'arredo o l'accessorio rappresentato.
- Tempo Limitato: Imposta un limite di tempo per ogni turno, rendendo il gioco più dinamico e stimolante.
- Punteggio: Assegna punti per ogni risposta corretta, creando una competizione amichevole tra i partecipanti.
- Domande Aggiuntive: Introduce ulteriori domande per estendere l'attività, come "Dove si trova comunemente questo oggetto?" o "A cosa serve?" (eventuale collegamento con altre attività di stimolazione)
- Collaborazione: Per chi ha maggiori difficoltà, permetti la collaborazione tra i partecipanti, incoraggiando il supporto reciproco.

Disclaimer

Questa è una attività di stimolazione cognitiva che può essere attivata utilizzando il mazzo "La casa dei giochi" in un contesto di riabilitazione e/o stimolazione singola o di piccolo gruppo con anziani o con persone con deficit cognitivi. A seconda del grado di collaborazione e motivazione del paziente, del suo profilo di funzionamento, dell'eventuale patologia, con specifica area cognitiva interessata (es. paziente con esito di ictus: quali aree sono interessate? Quale grado di compromissione? L'obiettivo è una riabilitazione o stimolazione? Il paziente è collaborante? etc...) si attivano in maniera maggiore o minore una o più delle abilità sopra citate. Trattandosi pertanto di un campo ampio, complesso e ricco di variabili, si è optato per suggerimenti maggiormente "basici" che il professionista andrà ad adattare a seconda del paziente, dell'obiettivo e del setting di lavoro. Per qualsiasi attività è importante fornire feedback positivi durante e dopo l'attività, riconoscendo sempre gli sforzi del lavoro svolto.